

Il governo già dimentica il terremoto
A Tuscania
7 giorni dopo
Il dramma umano nelle tendopoli - « Quando riavremo la casa? » - Continua la solidarietà democratica coi superstiti - Un appello per viveri e medicinali - Giovani volontari al lavoro

Dal nostro inviato
TUSCANIA, 13. E' trascorsa una settimana dal terremoto. Sette giorni fa era un sabato come tanti altri per la gente di Tuscania...



« Quando riavremo la casa? » chiedono i superstiti, nelle tende che si erigono in mezzo alle macerie. In alto, la salita della collina di Tuscania, distrutta dal terremoto del 22 gennaio

La verità sull'« assenteismo operaio » e la falsa campagna dei padroni

« Stai bene, non puoi assentarti dal lavoro »

È morto a 25 anni per tumore al cervello

Solo un caso quello dell'operaio di Ivrea? - Forse era compreso in quel campione di 306 lavoratori schedati come « assenti abituali » da un centro di psicologia - I ritmi di lavoro - « In mutua per non diventare pazzi... »

Dalla nostra redazione TORINO, 13. Non siamo passati tre anni ma non dimenticherò mai - ci dice un compagno di Ivrea - il caso dell'operaio S... che aveva sempre mal di capo. Il medico di fabbrica d'Ivrea diceva che non aveva niente, erano scuse per non lavorare...

Svenimenti collettivi Cerchiamo ora di riprenderci noi, sia pure con mezzi limitati (non possiamo sapere, per esempio, quanti operai delle pressoposte in questi giorni a visite audiometriche dai servizi sanitari di fabbrica abbiano disturbi all'udito)...

Intervista con lo psichiatra francese Kuperinik

LA SCALATA DELLA DROGA

Dopo il suicidio, è il secondo gradino dell'autodistruzione - Il « malessere » giovanile e le grandi questioni aperte nel mondo d'oggi - Un fenomeno che è partito dagli ambienti agiati - I contestatori hanno degli ideali, i disperati cerca l'evasione - Un'adolescenza che dura più a lungo che nel passato - La repressione non contro i giovani, ma contro gli spacciatori - Male sociale e problema politico

Del nostro corrispondente
PARIIGI, febbraio. Il recente suicidio di un giovane di Roma, suicida per droga o per mancanza di droga, la tragica fine, a Margherita, nello stesso giorno, di due giovani morti per eccessivo assorbimento di droga...

Qual è, in Francia, la situazione in rapporto alla droga e al numero dei suicidi?
Certo, esiste un rapporto anche se questo rapporto, secondo me, è secondario. Nei paesi socialisti, per esempio, è evidente che vi sono meno suicidi, ma esiste ugualmente un malessere tra i giovani...

Il professor Kuperinik prosegue la sua analisi sulla ricerca delle cause del « malessere » giovanile che mettono in primo piano le grandi questioni aperte nel mondo d'oggi.
« Dobbiamo anche ammettere - riprende - che vi è stata anche una sorta di fede nel capitalismo, quando l'America ha rappresentato la buona coscienza democratica e ha dato un'immagine di sé di conservatore di nanismo. Ma ciò che è avvenuto nella società americana ha costretto i giovani a riflettere: credo che siano stati i prestidivini della collera davanti alle contraddizioni cui si spinsero questa società capitalista che ha, nell'America, il suo maggior modello. Quanto